



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

Via del Viminale, 1 00184 Roma Tel. 06/465.25905 - Fax 06/487.10.73

sito web : www.uil-interno.it e-mail : info@uilinterno.it

CIRCOLARE N.41

10 GIUGNO 2010

RESPONSABILITA' MA NON **SOTTOMISSIONE**

Riteniamo opportuno effettuare una sinteticissima panoramica sulla situazione sindacale sia di carattere generale che di Ministero.

Ci sentiamo ormai in trincea.

Sulla manovra finanziaria dobbiamo essere chiari. Il nostro giudizio positivo è limitato alle iniziative in materia di lotta all'evasione. L'aver introdotto o reintrodotta norme che combattano seriamente la vera piaga del nostro Paese non può che suscitare apprezzamento. Dobbiamo ovviamente verificare se ci troviamo di fronte ad un effetto annuncio o ad un serio tentativo di compiere una svolta epocale. Dall'altro lato, come dimostra lo sciopero proclamato dalla UIL-PA per il 9 luglio, riteniamo inaccettabili ed inique le norme contenute nella manovra finanziaria sul pubblico impiego. Infatti, tutto il peso della manovra si basa sulla lotta all'evasione e sul pubblico impiego, con una equiparazione mediatica insopportabile. Gli evasori sono i principali responsabili dello sfascio economico del Paese, mentre i pubblici dipendenti ne sono le prime vittime. Che ci sia il solito tentativo di criminalizzazione del pubblico impiego è provato anche dai dati distorti comunicati dall'ISTAT. Infatti, si cerca di dividere il mondo del lavoro fra i privati, che indubbiamente stanno sopportando il carico maggiore della crisi economica con l'incertezza del mantenimento del posto di lavoro ed i lavoratori pubblici, che avrebbero avuto in questi anni difficili, aumenti contrattuali superiori rispetto alle altre categorie.

Non è vero. E' falso.

Se si mettono in un unico calderone tutti i dipendenti pubblici non distinguendo fra la stragrande maggioranza costituita dal personale non contrattualizzato e categorie appartenenti a settori molto ben retribuiti, non si ricerca la verità ma solo di manipolare l'opinione pubblica.

Anche sul mito della "certezza del posto" nel pubblico impiego bisogna spendere qualche parola. Nella manovra viene imposta la riduzione del 50% dei lavoratori con contratto a tempo determinato o di altra natura. Questo non costituisce una forma di licenziamento? Inoltre, c'è un altro tentativo subdolo che vogliamo segnalare e che riguarda in particolare il nostro Ministero. I cittadini chiedono a gran voce una diminuzione dei costi della politica. Si cerca invece di far passare i tagli allo



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

Stato ed ai servizi che offre ai cittadini come tagli alla politica. Un esempio? Il Ministro dell'Economia Tremonti a Ballarò ha comunicato, citando anche Luigi Einaudi, che occorre riorganizzare gli Uffici Territoriali del Governo.

Riorganizzare per questo Governo è sinonimo di tagliare.

Le province da tagliare si sono ormai ridotte a quattro. Non più come prevedeva la precedente norma, con esclusione di quelle ai confini, (un concetto che ci ha fatto temere un attacco degli Asburgo) ma con esclusione di quelle con territorio montuoso. Che ipocrisia! Se ci sono province politicamente intoccabili abbiano il coraggio di dirlo, senza ricorrere a prese in giro. Nel contempo, c'è un tentativo di sopprimere tutte le Prefetture non capoluogo di regione, trasferendo le competenze degli UTG provinciali alle Questure, Enti Locali e Camere di Commercio. Questa operazione non equivale a quella traumatica del mondo privato denominata riconversione con perdita di identità e di certezze per i lavoratori? Dov'è questo mondo di favola. Dobbiamo evitare che la politica riesca nel tentativo di contrapporre i lavoratori. Non esistono pubblici e privati, esistono unicamente i LAVORATORI che con la propria attività sostengono le proprie famiglie.

Infine, alcune notizie sull'attuale situazione contrattuale di Ministero.

Il Contratto Integrativo è stato inviato agli organi di controllo per la certificazione. Quando tale adempimento sarà avvenuto si procederà alla sottoscrizione del Contratto Integrativo che entrerà da tale data in vigore. Fino ad allora è solo un'ipotesi di accordo. Con l'entrata in vigore del contratto, diventerà operativo l'accordo sul FUA 2009 che consente 7.500 sviluppi economici e che trova il nostro consenso.

E' superfluo affermare che non sottoscriveremo neanche l'accordo definitivo in quanto anche a seguito delle numerose assemblee che la segreteria nazionale sta tenendo in tutta Italia, siamo sempre più convinti che l'appiattimento nell'area terza comporterà, principalmente negli uffici di P.S., ricadute negative sul ruolo, sulla professionalità e sulle aspettative di tutto il personale.

Infine, prima della pausa estiva dovremo affrontare con celerità i temi della mobilità e del FUA 2010. Inoltre, riteniamo che in un momento di grave crisi che colpisce le nostre tasche (nonostante quanto affermato dai mass media) l'Amministrazione debba dare concretezza alla disponibilità sempre manifestata di estendere la convenzione TIM ai nostri colleghi.

Risparmiare oggi rappresenta un modo per guadagnare.